



all.A alla delibera di Consiglio Provinciale n. del

PROVINCIA DI BRINDISI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E DI RAGIONERIA

N 75414

Data 15 10 2012

Al Sig. *PRESIDENTE*

All' *Assessore Al Bilancio*

Al Sig. *SEGRETARIO GENERALE*

SEDE

OGGETTO: RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E PRESA D'ATTO DI EQUILIBRIO DI GESTIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2012

In relazione al disposto dell'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, facendo seguito alla nota 63915 del 30 08 2012 ed alla relazione di cui al prot. 69484 del 24/09/2012, che con dalla presente si intende integralmente sostituita a seguito dei nuovi scenari configuratisi, e in ordine agli adempimenti prescritti si riferisce.

1 - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI:

Lo stato di attuazione dei programmi è stato valutato con riferimento agli investimenti previsti per l'esercizio 2012 nel programma triennale approvato ed anche con riferimento alle attività programmate per l'anno 2012 dai singoli servizi come risulta dalla relazione allegata al provvedimento di salvaguardia;

2 -EQUILIBRI DI BILANCIO:

La ricognizione della gestione finanziaria è stata effettuata con riferimento alla previsione del bilancio per l'esercizio in corso, sia per quanto concerne le entrate e sia per quanto concerne le spese;

- a) in particolare per quanto concerne gli accertamenti relativi alle entrate correnti di competenza si prevede di rilevare un minor gettito tra RCauto, per circa €1.100.000,00 e un minor gettito previsto dalla conversione in legge del D.L. 95 /2012(spending review) per € 2.300.000,00; ciò determina uno squilibrio nella gestione di competenza per circa 3.400.000,00.Tale disavanzo incide sia sulla gestione del Bilancio di previsione per l' anno 2012 sia sul Bilancio pluriennale 2012 2014 per gli esercizi successivi.
- b) per quanto concerne gli impegni relativi alle spese correnti di competenza, sommati a quelli delle quote capitali di ammortamento dei mutui, si ritiene che il relativo fabbisogno dovrà essere contenuto, tenendo conto delle minori entrate di cui al punto precedente e delle maggiori spese necessarie di cui alla variazione allegata alla proposta di delibera comprese quelle spese obbligatorie per ottemperare a quanto previsto

dall'art 6 comma 17 della legge 195/2012(spending review) per il fondo svalutazione crediti che ammonta a ca a € 443.000,00 e alla previsione di circa € 172.000,00 per l' adeguamento istat contratto cotrap .

In sintesi lo squilibrio rilevato per l' anno 2012 così come da prospetto allegato , viene così recuperato:

A. la riduzione dei trasferimenti pari a ca € 2.300.000,00 :

1. mediante una maggiore entrata trasferita dalla Regione Puglia con nota del 11 10 2012 a parziale copertura dei servizi del settore sociale per € 80.000,00;
2. mediante una previsione di taglio delle spese non ancora impegnate dell' anno 2012 di cui all' elenco agli atti d' ufficio sino ad un massimo di € 1.996.500,00 (così ridotti rispetto agli originari € 2.056.500,00 per lo sblocco di alcune spese inerenti i servizi sociali) e relativo alle seguenti tipologie di spesa :
 - a) spese per Amministrazione Generale e Affari istituzionali quali spese di funzionamento consiglio Provinciale, gettoni di presenza ,commissioni consiliari rimborsi spese amministratori per ca € 65.000,00,
 - b) spese di funzionamento della struttura Amministrativa quali spese carburante, vestiario, cancelleria, sgravi rimborsi fondo di riserva(€ 167.000,00) Coperture assicurative Patrimonio Provinciale (€ 453.000,00), lettura contatori, manutenzioni automezzi, acquisti beni mobili, acquisto carta , piccoli interventi per traslochi, vigilanza , irap (€ 363.000,00), spese per fitti (€ 60.000,00)



recuperi sui servizi accessori presso Cittadella della Ricerca (€ 161.000,00), nonché altre spese ordinarie riguardanti vari servizi (€ 204.700,00), per un totale complessivo di € 1.348.700,00;

c) spese per affari legali per ca € 117.000,00, spese per servizio viabilità per € 69.000,00, spese per funzionamento mercato del lavoro per 24.800,00, spese per pubblica istruzione per € 35.000,00, spese per Biblioteca per ca € 29.000,00;

d) spese per servizi turistici per € 22.000,00, compresa la quota per la Fondazione Dieta Mediterranea , spese per altri servizi per €22.000,00, spese per contributi in conto esercizio Fondazione teatro Verdi e per spese culturali per € € 155.000,00 spese per servizio politiche comunitarie per € 18.000,00 , spese per protezione civile, per ca 31.000,00 euro.

3. Mediante ulteriori economie di spesa rivenienti dalle indennità di funzione e gettoni di presenza degli amministratori e spese ex art. 90 D.Lgs 267/2000, a seguito delle dimissioni presentate dal Presidente della Provincia in data 02 10 2012, quantificabili in ca. 223.500,00 euro; tali spese, in caso di ritiro delle dimissioni, non saranno più disponibili per l' anno 2012, salvo la possibilità di un eventuale copertura, da effettuarsi entro la data del 30 11 2012, con ulteriori entrate che, alla data odierna, non è possibile stimare.

A riguardo si precisa che il prospetto sopra citato potrà essere modificato, pur nell'invarianza del saldo totale , per indifferibili esigenze di gestione, il cui mancato impegno potrebbe creare all' ente un danno erariale; in ogni caso tale fabbisogno dovrà essere fronteggiato a mezzo reperimento di correlate fonti di entrata e/o equivalenti riduzioni di spesa, anche al fine di evitare un ulteriore peggioramento del saldo ai fini del patto di stabilità.

B. il minor gettito rilevato sull' imposta re auto pari a € 1.100.000,00) viene recuperato mediante quota parte di economie per spese di personale per circa € 100.000,00 e mediante la destinazione di una maggiore entrata rilevata quale interessi attivi rivenienti dalla gestione attiva della liquidità della Provincia per circa € 1.000.000,00 ;

Si specifica che, in riferimento allo squilibrio riferito al corrente esercizio , non si provvede in questa sede ,ad effettuare le dovute variazioni, salvo quanto previsto nel prospetto allegato alla proposta di delibera, in attesa della definitiva quantificazione del taglio sul fondo di riequilibrio di cui alla legge sulla spending review, ma si procede al recupero del disavanzo di gestione mediante il blocco delle assunzioni degli impegni di spesa corrente e in parte in conto capitale di cui al prospetto agli atti d'ufficio, facendo, tuttavia, presente che, in caso di sopravvenute ed improcrastinabili esigenze correlate a servizi obbligatori per l' ente, si dovrà assicurare l'assunzione dei relativi impegni, con conseguenti effetti sugli equilibri di bilancio.

Si continuerà, in ogni caso, ad effettuare il monitoraggio degli accertamenti di entrata ed ,entro il 30 11 2012, a porre le ulteriori azioni necessarie per mantenere gli equilibri di bilancio, anche con riferimento ai limiti imposti dal patto di stabilità

In ogni caso, al fine di supportare il citato taglio di spesa, risulta indispensabile attuare, soprattutto in chiave prospettica:

- una drastica e improcrastinabile ridefinizione di tutti i servizi alla collettività, operando, in primis, su quelli non rientranti tra le funzioni proprie della Provincia per come individuate dalla normativa oggi vigente;



- una drastica riduzione delle quote associative e dei contributi in conto esercizio, ad oggi vigenti sulla base degli atti approvati da parte dell'Amministrazione, da effettuarsi entro e non oltre il 30 11 2012 e con efficacia a partire dal 01 01 2013.

Preme sottolineare, nell'ambito di un quadro complessivo degli equilibri di bilancio riferiti al bilancio pluriennale 2012 2014 avente, ai sensi del D. Lgs. 267/2000, carattere autorizzatorio, che, per l'anno 2013 e seguenti, lo squilibrio, a legislazione vigente e senza tenere conto degli effetti delle possibili sanzioni rivenienti dal mancato rispetto del patto di stabilità, è stimabile in ca. € 5.710.000,00 così come da prospetto allegato, squilibrio che è suscettibile di ulteriore aumento sulla base delle ultime manovre presentate dal Governo nazionale.

Tale squilibrio dovrà essere recuperato attraverso un adeguato e immediato intervento su tutte le leve tributarie ed extratributarie a disposizione dell'Ente, ma anche mediante una drastica e improcrastinabile ridefinizione di tutti i servizi da assicurare alla collettività, delle quote associative nonché dei contributi in conto esercizio.

per quanto concerne la gestione dei residui, l'avanzo di amministrazione presunto al 31 12 2012 dovrebbe essere pari a ca 5.100.000,00 subendo una riduzione rispetto a quanto approvato in sede di conto consuntivo per ca 1.500.000,00 conseguenti all'eliminazione di residui attivi di difficile esigibilità. Da un'analisi delle risultanze contabili risultano residui passivi per circa 30 milioni di euro la cui effettiva utilizzabilità rimane vincolata alla riscossione di residui attivi di pari importo cui risultano indirettamente collegati. Dall'analisi dei residui attivi sono stati rilevati infatti residui da considerarsi di dubbia esigibilità e quindi potenzialmente incidenti sul risultato di amministrazione. Pertanto sulla base di quanto sopra si ritiene indispensabile mantenere il blocco dei residui passivi per ca 30 milioni di €, intervenire sulla reale

riscossione dei residui attivi e mantenere il blocco totale dell'avanzo di amministrazione. Si fa presente che dal rendiconto dell'esercizio 2011, è stato conseguito un avanzo di amministrazione di Euro 6.696.928,80 di cui 88.632,22 avanzo vincolato, € 5.396.901,17 avanzo riveniente da residui di dubbia esigibilità ed € 1.211.935,31 per possibili situazioni debitorie compresa una quota di fondo svalutazione crediti anno 2011 per € 329.328,63 e che alla data odierna, sulla base di quanto comunicato da ogni singolo dirigente, non risultano debiti fuori bilancio certi liquidi ed esigibili da riconoscere ai sensi dell'art.194 del Decreto L.gs. 18.08.2000, n.267 e da finanziarsi ai sensi dell'art. 187 lett b del D.lvo 267/2000. Sulla base delle comunicazioni di ogni singolo dirigente, è stato possibile definire che il grado di realizzabilità delle singoli posizioni non incide sull'esercizio finanziario 2012 ad eccezione della controversia eco Ambiente, controversia Dioniso Melpignano e per una quota parte della Sentenza Asl Brindisi Cesare Braico per le quali, pur non essendo ancora definito il quantum, prudenzialmente viene accantonata la quota ad oggi disponibile dell'avanzo pari a €850.000,00 in attesa di una più puntuale definizione delle controversie entro la data dell'assestamento.

PATTO DI STABILITA'

Il meccanismo del patto di stabilità interno per il triennio 2012-2014 è rimasto sostanzialmente quello già dettato per lo scorso triennio 2011-2013 dalla legge n. 220/2010 (legge di stabilità 2011); tuttavia, l'entità del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica richiesto alla finanza locale è stato decisamente inasprito. Basti pensare che il concorso aggiuntivo per gli anni 2012 e successivi, ai soli fini del patto di stabilità,



senza, dunque, contare la contestuale riduzione delle assegnazioni statali, è per le province, rispettivamente, pari a 700 milioni di euro, per l'anno 2012 e 800 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2013.

La disciplina del patto, integralmente riscritta dalla legge 183/2011 (legge di stabilità 2012), ha mantenuto, come detto, immutato l'impianto della competenza mista quale obiettivo da raggiungere da parte di ciascun Ente assoggettato, riproponendo, la stessa base 2011 per il calcolo del saldo finanziario da conseguire, il quale, muovendo dalla media della spesa corrente 2006-2008, è soggetto al solo correttivo della riduzione dei trasferimenti statali previsti dal D.L.78/2010. Le risultanze derivanti dall'applicazione dei calcoli normativamente previste evidenziano, per l'anno 2012, un valore-obiettivo (€ 5,1 mln di euro), pressochè irraggiungibile.

In effetti, un così pesante e repentino inasprimento del contributo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica richiesto alla finanza locale rischia non solo di compromettere la qualità e quantità dei servizi erogati ai cittadini ma, di non consentire neppure il rispetto degli obblighi già assunti dalle amministrazioni nei confronti delle imprese.

A tal proposito, l'ulteriore taglio alla finanza locale operato, peraltro in corso d'anno, dal decreto sulla "*spending review*" (d.l. 95/2012, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135), ha inferto un vero e proprio "colpo di grazia" agli sforzi programmatori profusi dall'Ente.

In effetti, se fino al 2011 è stato possibile raggiungere l'obiettivo programmatico imposto dal patto di stabilità operando sulla capacità di previsione degli stati d'avanzamento, sulla tempistica dei pagamenti, sulla certificazione dei crediti vantati dalle imprese, puntando su una assillante politica di recupero delle risorse correlate ad interventi rendicontabili nonché fruendo degli spazi finanziari in termini di pagabilità in conto capitale facenti capo al patto regionale, per il 2012, visto l'entità dell'inasprimento dell'obiettivo e gli ulteriori sacrifici imposti alla finanza locale, l'impresa appare difficilmente ripetibile.

Ciò non toglie che l'Amministrazione stia ponendo in essere tutte le azioni virtuose per il rispetto del Patto di stabilità (decisa riduzione delle spese correnti in termini competenza, drastico contenimento spese di investimento in termini di pagamento, attivazione di tutti gli strumenti normativamente previsti per il dilazionamento dei pagamenti, costante attenzione al recupero di tutte le risorse di parte capitale), peraltro già impiegate nei precedenti esercizi.

Ad oggi, i dati a disposizione del Servizio Finanziario, evidenziano una situazione di forte criticità rispetto ad una concreta possibilità di rispettare il limite del patto di stabilità normativamente fissato per l'anno 2012. Alla data del 11/09/2012, la verifica di coerenza dei dati di bilancio evidenziava, difatti, uno scostamento rispetto al limite normativamente sancito per il corrente anno pari ad oltre 21,0 mln di €. Questo nonostante la sistematica attività di monitoraggio condotta da parte del Servizio Finanziario dell'Ente, e la messa in campo di stringenti interventi volti a ripristinare l'equilibrio.

In effetti, in prospettiva, pur potendosi prevedere, al 31/12/2012, un saldo finanziario della gestione di competenza (accertamenti – impegni) certamente positivo (stimabile in circa 2,2 mln di €), forti perplessità derivano, di contro, dalla gestione di cassa della spesa di parte capitale.

In effetti, la proiezione al 31/12 dei dati a disposizione inerenti le voci di entrata e spesa complessivamente incidenti sul saldo finanziario di competenza mista, nonostante un miglioramento rispetto al risultato attuale, evidenziano un'entità dello scostamento rispetto all'obiettivo normativamente assegnato difficilmente colmabile, così come desumibile dal prospetto di seguito riportato:



PATTO DI STABILITA' 2012
VERIFICA DELLA COERENZA DELLA GESTIONE 2012
PROIEZIONI 31/12/2012 SU DATI AL 11-set-12

Valori di parte corrente		2012
Entrate	riferimenti	
Titolo I	Accertamenti	22.258.000,00 (+)
Titolo II	Accertamenti	27.084.130,17 (+)
Titolo III	Accertamenti	4.202.758,46 (+)
(-) Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, come introdotto dall'art. 4, comma 4-septies decreto legge n. 2/2010).	ACCERTAMENTI	399.363,46 (-)
a) Totale previsioni entrate correnti nette		52.645.525,17 (=)
Spese	riferimenti	
Titolo I	Impegni	51.196.123,68 (+)
(-) Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, introdotto dall'art. 4, comma 4-septies decreto legge n. 2/2010).	IMPEGNI	899.363,46 (-)
b) Totale spese correnti nette	(a - b)	50.296.760,22 (=)
A) Saldo finanziario di parte corrente		2.348.764,95 (=)
Flussi di cassa in c/capitale		2012
Incessi	riferimenti	
Titolo IV	Incessi su residui attivi e in c/competenza	3.178.475,36 (+)
(-) riscossioni crediti (cat. 6 del titolo IV)	Incessi su residui attivi e in c/competenza	1.632,64 (-)
(-) Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, come introdotto dall'art. 4, comma 4-septies decreto legge n. 2/2010).	Incessi su residui attivi e in c/competenza	0,00 (-)
c) Totale incassi netti in c/capitale		3.176.842,72 (=)
Pagamenti	riferimenti	
Titolo II	Pagamenti su residui passivi e in c/competenza	9.004.637,84 (+)
(-) pagamenti per concessione crediti (int. 10 del titolo II)	Pagamenti su residui passivi e in c/competenza	0,00 (-)
(-) Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, come introdotto dall'art. 4, comma 4-septies decreto legge n. 2/2010).	Pagamenti su residui passivi e in c/competenza	599.780,05 (-)
d) Totale pagamenti netti in c/capitale		8.404.907,79 (=)
B) Saldo finanziario gestione di cassa c/capitale	(c - d)	5.228.065,07 (=)
C) Saldo di riferimento ai fini patto	(A) - (B)	2.879.300,42 (=)
VALORI-OBIETTIVO		2012
		5.219,57



scostamento da valori-obiettivo - 8.001.215,89

Tale proiezione presuppone il mantenimento degli interventi già fin qui posti in essere volti ad approssimare una condizione di equilibrio, quali:

- Il totale blocco dei pagamenti relativi delle spese in conto capitale;
- La drastica contrazione delle attività di assunzione di impegni di parte corrente, limitando tali assunzioni alle sole spese normativamente previste nonché a quelle ritenute assolutamente indispensabili per la funzionalità minima dei servizi dell'Ente;
- La messa in atto, presso i vari interlocutori istituzionali, di tutte le iniziative propedeutiche al recupero di risorse di spettanza provinciale, aventi rilevanza in termini di patto di stabilità (riscossioni in conto capitale facenti capo a trasferimenti statali, a trasferimenti regionali, al Piano Provinciale di Tutela Ambientale, ecc.).

In termini realistici, tuttavia, si ritiene doveroso affermare che, sulla base dei dati ad oggi disponibili, tali misure non sembrano essere sufficienti a garantire il raggiungimento dell'obiettivo, rappresentando gli eventuali spazi finanziari concessi dal patto regionale, l'unico strumento concretamente in grado di garantire il rispetto degli obiettivi assegnati all'Ente per il 2012.

Per completezza, si ritiene opportuno rilevare che, nel caso si dovesse procedere al pagamento di tutte le posizioni debitorie facenti capo al titolo II della spesa, ad oggi, bloccate presso l'Ente (pari a poco più di 9,1 mln di €), lo spazio finanziario da richiedere sul patto regionale per garantire il rispetto degli obiettivi assegnati all'Ente per il 2012, ammonterebbe a complessivi 17,1 mln di €.

In effetti, proprio sulla base di tali proiezioni, con nota prot. n. 67181 del 14/09/2012, questa dirigenza, pur nelle more della definizione, da parte dei preposti organi regionali, dei meccanismi di accesso al patto "verticale" per il corrente esercizio, ha comunque inoltrato, alla Regione Puglia ed all'UPI, entro i termini normativamente previsti, apposita richiesta di autorizzazione a peggiorare il proprio saldo programmatico attraverso

l'aumento dei pagamenti in conto capitale dell'anno 2012, ai sensi dell'art. 1, c. 138, legge 13 dicembre 2010, n. 220, per come confermato dall'art. 32 comma 17 della legge 183/2011.

Va, a tal riguardo, fatto osservare che, alla luce del vigente meccanismo sanzionatorio disposto dal legislatore in caso di mancato rispetto dell'obiettivo posto dal patto di stabilità per l'anno 2012, la mancata concessione, da parte della Regione Puglia, di spazi finanziari commisurati allo squilibrio dinanzi evidenziato, avrebbe equivalenti effetti decurtativi sui trasferimenti facenti capo al Fondo Sperimentale di Riequilibrio previsti per l'anno 2013, che andrebbero a sommarsi a quelli già prefigurati dal decreto sulla "spending review" (d.l. 95/2012, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135) più sopra analizzati. Tale circostanza inciderebbe in misura sostanziale sugli equilibri dei bilanci 2013 e successivi, imponendo, come già precedentemente segnalato, una drastica rivisitazione dei livelli di spesa destinabile non solo ai servizi non rientranti tra le funzioni proprie della Provincia, per come individuate dalla normativa sul federalismo e dei relativi costi standard, ma anche con riguardo a quei servizi, fino ad oggi, considerati indispensabili per la collettività di riferimento.

Tanto premesso

SI PROPONE

l'adozione di apposita deliberazione consiliare recante per oggetto: " *Ricognizione stato di attuazione dei programmi e presa d'atto salvaguardia equilibri di bilancio per l'anno finanziario 2012*" con il seguente dispositivo:

- di prendere atto, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, dello stato di attuazione dei programmi per l'esercizio in corso che, allegata forma parte integrante della presente deliberazione;
- di prendere atto, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, del permanere degli equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2012, i quali vengono garantiti, pur a fronte di uno squilibrio attuale pari a ca € 3.400.000,00 attraverso le azioni più analiticamente in premessa riportate ;



- di prendere atto, per gli esercizi finanziari 2013 e seguenti , dello squilibrio che a legislazione vigente e senza tenere conto degli effetti delle possibili sanzioni rivenienti dal mancato rispetto del patto di stabilità, è stimabile in ca. € 5.710.000,00 così come da prospetto allegato, squilibrio che è suscettibile di ulteriore aumento sulla base delle ultime manovre presentate dal Governo nazionale .
Tale squilibrio dovrà essere recuperato attraverso un adeguato e immediato intervento su tutte le leve tributarie ed extratributarie a disposizione dell'Ente, ma anche mediante una drastica e improcrastinabile ridefinizione di tutti i servizi da assicurare alla collettività, delle quote associative nonché dei contributi in conto esercizio.

- di prendere atto, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, che dal rendiconto dell'esercizio 2011, approvato , è stato conseguito un avanzo di amministrazione Euro 6.608.296,58 di cui 88.632,22 avanzo vincolato, € 5.396.901,17 avanzo riveniente da residui di dubbia esigibilità e 1.211.935,31 avanzo accantonato per potenziali situazioni debitorie compresa una quota di fondo svalutazione crediti anno 2011 per € 329.328,63 ;

- di prendere atto che alla data odierna, sulla base di quanto comunicato da ogni singolo dirigente , non risultano debiti fuori bilancio certi liquidi ed esigibili da riconoscere ai sensi dell'art.194 del Decreto L.gs. 18.08.2000, n.267 e da finanziarsi ai sensi dell' art. 187 lett b del D.lvo 267/2000. Sulla base delle comunicazioni , è stato possibile definire che il grado di realizzabilità delle singoli posizioni non incide sull' esercizio finanziario 2012 ad eccezione della controversia eco Ambiente, controversia Dioniso Melpignano e per una quota parte della Sentenza Asl Brindisi Cesare Braico per le quali , pur non essendo ancora definito il quantum , prudenzialmente viene accantonata la quota ad oggi disponibile dell'avanzo pari a €850.000,00 in attesa di una più puntuale definizione delle controversie entro la data dell' assestamento.

- di prendere atto,fermo restando quanto sopra riportato in merito all' avanzo di amministrazione , che, sulla base di una ricognizione successiva all'approvazione del rendiconto di gestione , la gestione dei residui ,per effetto della consistenza effettiva degli stessi, presenta residui passivi per circa 30 milioni di euro la cui effettiva utilizzabilità rimane vincolata alla riscossione di residui attivi cui risultano indirettamente collegati. Nell' ambito di tale ricognizione sono stati rilevati residui attivi non correlati a residui passivi per ca 1.500.000,00 da considerarsi di difficile esigibilità e quindi potenzialmente incidenti sul risultato di amministrazione che potrebbe subire una equivalente riduzione rispetto a quanto approvato in sede di conto consuntivo; pertanto l'utilizzabilità dell' avanzo rimane subordinata all'effettiva sussistenza dei residui passivi sopra citati;

- di procedere sulla base di quanto riportato ai punti precedenti al mantenimento del blocco dei residui passivi per ca 30.milioni di € e il blocco dell'avanzo di amministrazione .

- di prendere atto che, sulla base dei dati disponibili , alla data del 31 12 2012 , fermo restando le azioni già poste in essere, le risultanze del saldo finanziario di competenza mista presentano uno scostamento rispetto al valore obiettivo fissato per il Patto di stabilità di ca € - 8.001.000,00 .

Il Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario e di Ragioneria
(Dr.ssa Anna Carmen PICOCO)



ESERCIZIO 2012

MINORI ENTRATE	
minore gettito RCA al 31/12 (previsione)	1.100.000,00
tagli al FSR ex D.L. 95 /2012(spending review)	2.300.000,00
TOTALE MINORI ENTRATE	3.400.000,00
AZIONI DI RIEQUILIBRIO	
MINORI SPESE	
blocco previsioni di spesa su tit. I	1.996.500,00
economie su spesa del personale e costi della politica	323.500,00
TOTALE MINORI SPESE	2.320.000,00
MAGGIORI ENTRATE	
recupero somme da interessi attivi su depositi	1.000.000,00
maggiori entrate dalla regione	80.000,00
TOTALE MAGGIORI ENTRATE	1.080.000,00
TOTALE AZIONI DI RIEQUILIBRIO	3.400.000,00
ALTRE VARIAZIONI DI BILANCIO (ENTRATA = SPESA)	543.892,53



ESERCIZIO 2013

MINORI ENTRATE	
tagli al FSR ex D.L. 95 /2012(spending review)	4.600.000,00
TOTALE MINORI ENTRATE	4.600.000,00
MAGGIORI SPESE	
accantonamento a FSC ex art. D.L. 95 /2012(spending review)	443.000,00
adeguamento ISTAT contratto trasporti	200.000,00
UNIVERSITA' UNISALENTO	467.000,00
TOTALE MAGGIORI SPESE	1.110.000,00
TOTALE RIDUZIONE DISPONIBILITA' DI BILANCIO	5.710.000,00
AZIONI DI RIEQUILIBRIO	
MINORI SPESE	
blocco previsione di spesa tit. I	1.891.500,00
TOTALE MINORI SPESE	1.891.500,00
MAGGIORI ENTRATE e RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI	
entrate tributarie e extratributarie, riorganizzazione dei servizi	3.818.500,00
TOTALE MAGGIORI ENTRATE	3.818.500,00
TOTALE AZIONI DI RIEQUILIBRIO	5.710.000,00

